

COMMISSIONE VII

DIFESA

23.

SEDUTA DI VENERDÌ 14 DICEMBRE 1973

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE GUADALUPI

INDICE

| | PAG. |
|---|--------------------|
| Proposta di legge (Discussione e approvazione): | |
| LETTIERI ed altri: Adeguamento dell'indennità per servizio di istituto a favore dei sottufficiali delle guardie scelte del Corpo forestale dello Stato (Urgenza) (2440) | 297 |
| PRESIDENTE | 297, 298, 299, 300 |
| BANDIERA | 299 |
| CARADONNA | 301 |
| D'AURIA | 300 |
| LATTANZIO, <i>Sottosegretario di Stato per la difesa</i> | 299 |
| LETTIERI, <i>Relatore</i> | 297, 299, 300 |
| RAUTI | 299 |
| TESI | 299 |
| Votazione segreta: | |
| PRESIDENTE | 301 |

Discussione della proposta di legge Lettieri ed altri: Adeguamento dell'indennità per servizio di istituti a favore dei sottufficiali, delle guardie scelte e delle guardie del Corpo forestale dello Stato (2440).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge d'iniziativa dei deputati Lettieri, de Meo, Guadalupi, Angelini, Armani, Bandiera, Belluscio, Bisignani, Bodrito, Boldrini, Bologna, Bova, Caiati, Cerri, D'Alessio, D'Auria, Durand de la Penne, Evangelisti, Frau, Galasso, Lizzerro, Lucchesi, Magliano, Magri, Mancini Giacomo, Mattarelli, Mazzarrino, Mignani, Nahoum, Negrari, Niccolai Giuseppe, Orlando, Pellizzari, Pica, Radí, Rauti, Saccucci, Savoldi, Sobrero, Tesi, Vaghi, Venegoni e Villa: « Adeguamento dell'indennità per servizio di istituto a favore dei sottufficiali, delle guardie scelte e delle guardie del Corpo forestale dello Stato ».

L'onorevole Lettieri ha facoltà di svolgere la relazione.

LETTIERI, *Relatore*. Gli onorevoli componenti la Commissione sono a conoscenza delle ragioni per le quali è stata presentata questa proposta di legge. Abbiamo già avuto modo di discutere ampiamente intorno al pro-

La seduta comincia alle 9,30.

D'AURIA, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

blema di garantire una corresponsione delle indennità di istituto ai sottufficiali alle guardie scelte ed alle guardie del Corpo forestale dello Stato.

La stessa Commissione difesa, in sede di approvazione legislativa della legge per l'aumento delle indennità ai corpi di polizia, aveva manifestato al Governo ed al ministro Taviani, in particolare, che a quella seduta era presente insieme al Sottosegretario onorevole Lattanzio, la propria volontà di rimediare al più presto a questa esclusione dei sottufficiali delle guardie del Corpo forestale dai benefici di quella legge. Del resto, nel corso della stessa seduta del Senato in cui quella legge fu approvata, era stato raccomandato di tenere presente e risolvere al più presto il problema del riconoscimento dei benefici anche al Corpo forestale, benefici del resto, del quale il Corpo forestale aveva in precedenza goduto.

Come è a conoscenza di tutti, la legge n. 538 del 4 maggio 1951, equiparava a tutti gli effetti, i sottufficiali delle guardie del Corpo forestale alle categorie riferite dei dipendenti dei Corpi di polizia, ed è ininterrottamente dal 1951 e fino al momento in cui è intervenuto il nuovo provvedimento, che questa indennità è stata corrisposta e riconosciuta anche a questi dipendenti.

In questa sede sarebbe opportuno ricordare che intorno alla problematica sorta con le leggi successive al 1951 e quindi sulla validità di questi riconoscimenti, vi erano stati pronunciamenti da parte del Consiglio di Stato, che in risposta a specifico quesito del Ministero dell'agricoltura e delle foreste ha in data 11 marzo 1959, esplicitamente riconosciuto che il Corpo forestale dello Stato « può essere qualificato Corpo di polizia », esplicando permanentemente funzioni di polizia, secondo principi organizzativi che si avvicinano a quelli dell'organizzazione militare ».

È stata, quindi, presentata la proposta al nostro esame che in conseguenza delle valutazioni comuni porta la firma di tutti i componenti la Commissione difesa. La proposta, è arrivata a noi in sede legislativa, dopo aver ottenuto il parere conforme delle Commissioni dell'agricoltura, degli affari costituzionali e mercoledì scorso della Commissione bilancio.

Per quanto attiene all'articolato, dirò che il primo articolo prevede e conferma la corresponsione dell'indennità in questione al personale, sottufficiali, guardie scelte e guardie del Corpo forestale dello Stato, con le stesse modalità e decorrenza stabilite per i corrispondenti gradi degli appartenenti al Corpo

delle guardie di pubblica sicurezza. L'articolo 2 si riferisce all'abrogazione dell'articolo 8 della legge che escludeva il Corpo forestale dai benefici detti (e per questo preannuncio la presentazione di un emendamento di natura formale perché si evitino equivoci in sede di applicazione della legge).

Il terzo articolo precisa i vari capitoli del Ministero dell'agricoltura e delle foreste a cui si attinge per fare fronte agli oneri che derivano dalla legge. Il capitolo prescelto è il n. 5621 dello stato di previsione del Ministero dell'agricoltura e delle foreste. Sulla base della proposta di legge, la copertura — comunicata al Ministero dell'agricoltura dal presidente del comitato pareri — è stata individuata nel capitolo di cui ho parlato. Fra l'altro nel corso della seduta del Comitato pareri è sorta una discussione molto interessante. La Commissione proponeva infatti di far fronte alla parziale copertura dell'onere conseguente all'applicazione della legge, con il capitolo investimento di spesa. Comunque non era molto corretto questo metodo, ed allora il Comitato pareri della Commissione bilancio, dando parere favorevole, ha inteso lasciare invariata la formulazione dell'articolo 3 con il riferimento al capitolo di spesa cui ho accennato.

Non credo necessario dilungarmi ulteriormente su questo problema conosciuto da tutti i gruppi politici e per il quale, come ho detto, già la Commissione agricoltura e la Commissione affari costituzionali hanno dato, insieme alla Commissione bilancio, parere favorevole. La proposta di legge rappresenta in questo momento un modo corretto di preoccuparsi delle condizioni economiche delle categorie, che attraverso la decurtazione che si ebbe al tempo dell'approvazione dell'altra legge, ebbe a soffrire varie difficoltà.

Vorrei, infine, ringraziare, a chiusura di questa breve esposizione, tutti i rappresentanti dei gruppi politici della Commissione che con grande sensibilità sono presenti questa mattina. Spero, quindi, che si possa procedere con la sollecitudine necessaria all'approvazione di questa proposta di legge.

PRESIDENTE. Ringrazio il relatore, e comunico ai colleghi come del resto già ha annunciato il relatore che la V Commissione bilancio, la XI Commissione agricoltura e la I Commissione affari costituzionali hanno espresso parere favorevole all'approvazione della proposta di legge.

Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

TESI. Il gruppo comunista è favorevole all'approvazione della proposta di legge in esame per i motivi che vengono esposti nella relazione che accompagna il provvedimento: questo, cioè, si prefigge di riparare all'omissione commessa verso i sottufficiali, le guardie scelte e le guardie del Corpo forestale dello Stato quando approvammo, recentemente, il provvedimento recante miglioramenti economici al personale militare e dei Corpi di polizia. Siamo anche d'accordo con il relatore circa le considerazioni che egli faceva a proposito del recepimento delle spese di stanziamento previste dalla proposta di legge.

BANDIERA. Nel preannunciare il voto favorevole del gruppo repubblicano alla proposta di legge in esame, desidero ricordare l'importanza del Corpo forestale dello Stato e la necessità di pensare al suo avvenire. Ritengo il fatto che questo Corpo sia stato dimenticato in sede di approvazione del provvedimento cui accennava prima l'onorevole Tesi, non sia del tutto casuale, ma sia piuttosto da imputarsi all'incertezza di definizione in cui è stato lasciato il corpo medesimo e ai dibattiti in corso sull'organizzazione che esso dovrebbe avere. Tali questioni hanno anche interferenza con il problema del trasferimento dei poteri alle regioni, e con quel processo di assestamento al termine del quale dovremo avere un tipo di Stato diverso.

In questo quadro, ritengo però che debbano esservi dei punti fermi: ad esempio, la piena responsabilità dell'autorità centrale per quanto riguarda gli organismi destinati a far rispettare le leggi, dei quali fa parte, accanto alle forze di polizia, il Corpo forestale dello Stato. Queste dichiarazioni vogliono essere un invito alla discussione di tale importante problema: il Corpo forestale dello Stato, infatti, dev'essere pienamente equiparato al Corpo di polizia, per quanto riguarda non solo l'organizzazione, ma anche il trattamento economico.

RAUTI. Anche il gruppo del Movimento sociale italiano-destra nazionale è ovviamente favorevole alla proposta di legge, approvandone sia lo spirito che la forma. Desidero però, a nome del mio gruppo, cogliere la presente occasione per richiamare l'attenzione del Governo (su quest'argomento presenteremo poi un ordine del giorno) circa i problemi di fondo relativi al Corpo forestale dello Stato, di cui è stata già qui ricordata la situazione anomala, dal punto di vista legislativo.

Il problema principale, per quanto attiene a questo Corpo, mi pare che sia, a prescindere dalla precisazione dei suoi vincoli di dipendenza dallo Stato e dalle regioni, quello di potenziarlo; i suoi compiti, infatti, sono andati crescendo: basti pensare a quale sia la situazione dei boschi oggi, per comprendere la necessità di arricchire di attrezzature il Corpo medesimo, anche perché esso con la sua organizzazione e la sua competenza è in grado di operare scientificamente a questo livello e in questo settore. Il mio gruppo pertanto si riserva di presentare a tale proposito una apposita proposta di legge.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

LATTANZIO, *Sottosegretario di Stato per la difesa*. Prendo atto delle dichiarazioni che sono state qui fatte a proposito dei problemi di ristrutturazione, di precisazione dei compiti e di potenziamento del Corpo forestale dello Stato: essi formeranno ovviamente oggetto di esame da parte del Governo nella sede opportuna. Voglio, tuttavia, ricordare che qui ci troviamo oggi solo di fronte alla discussione di un provvedimento in cui si sono concretizzate le osservazioni giustamente avanzate quando discutemmo il provvedimento relativo ai Corpi di polizia e al personale militare: non posso quindi per il momento che riconfermare il parere favorevole del Governo all'approvazione della proposta di legge, ricordando anche che il Governo stesso, tramite i ministri della difesa e dell'agricoltura, si è adoperato al massimo per reperire — cosa non facile — la copertura finanziaria necessaria per il provvedimento.

LETTIERI, *Relatore*. Desidero innanzitutto fare una considerazione di carattere generale. Non vi è dubbio che siano di notevole importanza i problemi, ricordati dagli onorevoli Bandiera e Rauti, relativi alla ristrutturazione, al potenziamento e alla precisazione dei compiti del Corpo forestale dello Stato, anche tenendo presente l'orientamento, emerso in talune sedi, secondo il quale tale Corpo dovrebbe svolgere un ruolo di aggregazione alle regioni. Tutta questa problematica deve ovviamente formare oggetto di approfondito ed attento esame presso la nostra Commissione, la Commissione agricoltura e tutti gli altri organi politici che hanno il dovere istituzionale di pronunciarsi su tale argomento.

Ritengo, tuttavia, che sia molto opportuna la precisazione fatta dall'onorevole Sottosegretario, che, cioè, noi stiamo in questa sede discutendo un particolare, limitato problema, e stiamo cercando di riparare ad un'ingiustizia commessa nei riguardi dei sottufficiali, le guardie scelte e le guardie del Corpo forestale dello Stato, quando approvammo il provvedimento recante miglioramenti economici al personale militare e dei Corpi di polizia. Non è quindi il caso di riaprire questa mattina un discorso che ci porterebbe lontano dal tema al nostro esame. Si tratta, tuttavia, di recepire le indicazioni e gli orientamenti che sono oggi qui emersi come invito ad affrontare nella sede e nel momento opportuni, un problema che ha certamente la sua importanza e validità.

Detto questo, non posso che prendere atto con estrema soddisfazione della unanime volontà di questa Commissione di compiere un atto riparatore doveroso, onestamente riconosciuto da tutti opportuno, nei confronti di queste categorie che furono escluse dai benefici del provvedimento più generale che riguardava i corpi di polizia. Non è, infatti, cosa da tutti i giorni quello che è avvenuto per questa proposta di legge in ordine alla quale in tutte le sedi si è registrata la massima convergenza; il che documenta appunto la necessità di questo provvedimento.

D'AURIA. Non in tutte le sedi.

LETTIERI, *Relatore*. Ma di fatto la piena disponibilità vi è stata. L'onorevole D'Auria sa benissimo le gravi e particolari difficoltà nelle quali ci troviamo, considerato che questa proposta comporta anche un onere non indifferente di spesa. Ribadisco comunque qui il giudizio che il Governo ha dato su questa proposta di legge: un giudizio di consenso che pur nelle difficoltà e nelle incertezze ha consentito il varo della proposta. Non posso perciò non ripetere la mia soddisfazione per questo generalizzato consenso intorno alla proposta.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli.

Do lettura del primo articolo:

ART. 1.

L'indennità mensile di istituto di cui all'articolo 2 della legge 22 dicembre 1969, n. 967, e alla legge 23 dicembre 1970, n. 1054, è dovuta, ai sensi della legge 4 maggio 1951,

n. 538, ai sottufficiali, alle guardie scelte ed alle guardie del Corpo forestale dello Stato nella stessa misura, con le stesse modalità di concessione e con la stessa decorrenza stabilite per i corrispondenti gradi degli appartenenti al Corpo delle guardie di pubblica sicurezza.

L'onorevole relatore ha presentato il seguente emendamento:

Al terzo rigo, dopo le parole: « 23 dicembre 1970, 1054 », aggiungere le parole: « e successive modificazioni », spostando la virgola.

Lo pongo in votazione.

(È approvato).

Pongo in votazione l'articolo 1 nel suo complesso, con la modifica approvata.

(È approvato).

Do lettura dell'articolo successivo:

ART. 2.

È abrogata ogni disposizione in contrasto con la presente legge.

L'onorevole relatore ha presentato il seguente emendamento:

Sostituire l'articolo 2 con il seguente:

« Il secondo comma dell'articolo 8 della legge 27 ottobre 1973, n. 628, è abrogato ».

LETTIERI, *Relatore*. Vorrei brevemente dar conto di questo emendamento che era necessario perché si abrogasse la precedente legge che escludeva il Corpo forestale dai benefici. Mi è parso opportuno, oltre tutto, per evitare confusioni nell'applicazione della legge.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento interamente sostitutivo dell'onorevole Lettieri.

(È approvato).

Poiché all'articolo 3 non sono stati presentati emendamenti, lo porrò direttamente in votazione dopo averne dato lettura:

ART. 3.

Agli oneri derivanti dalla applicazione della presente legge, per l'esercizio 1973, per lire 700 milioni si farà fronte mediante riduzione della autorizzazione per lo stesso

anno, concessa dall'articolo 15, secondo comma, della legge 3 dicembre 1971, n. 1102, dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, capitolo 5621.

All'onere netto relativo all'anno finanziario 1974, valutato in lire 1.400.000.000 si provvederà mediante riduzione dei capitoli n. 1533 (milioni 350), n. 1747 (milioni 700) e n. 5701 (milioni 350) dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'agricoltura e delle foreste per il medesimo 1974.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

(È approvato).

Gli onorevoli Caradonna e Rauti hanno presentato il seguente ordine del giorno:

« La Commissione difesa della Camera, considerato il grave stato dell'equilibrio ecologico del territorio in Italia, ed in particolare le dichiarazioni del ministro per l'ecologia in merito al gravissimo deperimento del patrimonio boschivo,

impegna il Governo

a prendere gli opportuni provvedimenti per ampliare gli organici del Corpo forestale dello Stato e per dotarli di tutti i mezzi tecnici necessari atti alla difesa delle nostre foreste ».

La proposta di legge sarà votata a scrutinio segreto alla fine della seduta.

(0/2440/1/7)

CARADONNA. Ritiriamo l'ordine del giorno.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto della proposta di legge oggi esaminata.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione:

Proposta di legge Lettieri ed altri: « Adeguamento dell'indennità per servizio di istituto a favore dei sottufficiali, delle guardie scelte e delle guardie del Corpo forestale dello Stato » (2440):

| | |
|----------------------------|----|
| Presenti e votanti | 28 |
| Maggioranza | 15 |
| Voti favorevoli | 28 |
| Voti contrari | 0 |

(La Commissione approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Angelini, Armani, Bandiera, Bodrito, Bologna, Bova, Caiati, Caradonna, Cerri, D'Auria, de Meo, Durand de la Penne, Guadalupi, Lettieri, Lucchesi, Magri, Mazzarrino, Mignani, Nahoum, Niccolai Giuseppe, Pellizzari, Rauti, Saccucci, Sobrero, Tesi, Vaghi, Venegoni e Villa.

La seduta termina alle 10,30.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
Dott. GIORGIO SPADOLINI

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO